CRITERI DI ASSEGNAZIONE BONUS PREMIALE DOCENTI

L107/2015 *La buona scuola*- Introduzione del bonus premiale

La L107/2015 *La buona scuola* introduce il Bonus premiale all'Art. unico **Cc. 126-130**
L'attribuzione del bonus docente è annuale e viene riferita esclusivamente all'attività svolta dal docente nell'a.s. 2015-16 sulla base del lavoro effettivamente svolto in relazione al PdM e al conseguente PTOF, non rappresentando perciò una valutazione della carriera scolastica del singolo, né tantomeno una graduatoria di merito interna all'Istituto.
Il FIS riconosce il "quanto", il Bonus riconosce il "come".
L'utilizzo del FIS viene pianificato **ex-ante**, previa contrattazione integrativa circa i criteri da applicare, a compensazione delle attività aggiuntive all'insegnamento (con quantificazione oraria) e delle attività funzionali all'insegnamento, anche con intensificazione del carico di lavoro in orario di servizio (con quantificazione budgetaria).
Il bonus viene invece attribuito **ex-post** dal Dirigente Scolastico in applicazione dei criteri elaborati dal Comitato di valutazione, con riferimento alle aree definite nel comma 129.
Illegittima va considerata dunque l'eventuale decisione di non attribuire il bonus ad un docente che abbia avuto accesso al FIS, proprio in ragione del fatto che le due procedure seguono iter diversi in tempi diversi.
Il **comma 127** dichiara in modo inequivocabile il ruolo dei soggetti cointeressati all'espletamento della procedura: "*Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione*."
Il Comitato individua i criteri, il Dirigente assegna il bonus sulla base di motivata valutazione.
Il comma 128 specifica che il bonus ha la finalità di valorizzare il merito dei **docenti TI e TD** : "*La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.*"
Pertanto il Bonus si distingue dal FIS, che retribuisce attività aggiuntive e responsabilità che comportano un aggravio dell'impegno di servizio, dunque un riconoscimento quantitativo che non è detto abbia a che fare con il merito.
Il comma 129 indica tre aree di riferimento per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti:

a) area n.1: **qualità dell'insegnamento**, **contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica**, **successo formativo** e scolastico degli studenti;
b) area n.2: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al **potenziamento delle competenze degli alunni** e **all'innovazione didattica e metodologica**, nella collaborazione alla **ricerca didattica**, alla **documentazione** e alla **diffusione di buone pratiche didattiche;**

c) area n.3: **responsabilità** assunte nel **coordinamento organizzativo** e didattico e nella **formazione del personale.**

Comitato di valutazione

Il Comitato non è un organo perfetto, quindi **è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza**. Le sedute sono valide se è presente "la metà più uno" dei componenti in carica.
Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti regolarmente espressi, i voti di astensione non hanno rilievo. A parità di voto prevale quello del presidente del Comitato.
Il suo compito consiste nel definire i criteri che serviranno a individuare i docenti meritevoli di ricevere il Bonus e nel rimetterli al dirigente scolastico per la successiva fase istruttoria, propedeutica alla individuazione dei docenti, e per la fase finale di selezione e di attribuzione del Bonus.
Il Comitato è tenuto ad individuare i criteri in applicazione della norma. Ogni eventuale rifiuto di assolvere al compito assegnato non blocca la procedura di valutazione.
L'eventuale assenza di criteri amplia la discrezionalità del Dirigente nell'operare la valutazione.
Il Comitato opera all'interno della prescrizione di legge contenuta nel punto 3 del comma 129, che indica le tre aree all'interno delle quali il lavoro di elaborazione dei criteri può svilupparsi.
Deve **dunque rispettare una procedura che, partendo dalle tre aree di riferimento, ne declini i contenuti in indicatori e descrittori che formino la griglia di riferimento per la successiva azione del Dirigente Scolastico.**

Compiti del Dirigente Scolastico

Il Comitato opera all'interno della prescrizione di legge contenuta nel punto 3 del comma 129, che indica le tre aree all'interno delle quali il lavoro di elaborazione dei criteri può svilupparsi.
Deve **dunque rispettare una procedura che, partendo dalle tre aree di riferimento, ne declini i contenuti in indicatori e descrittori che formino la griglia di riferimento per la successiva azione del Dirigente Scolastico.**

VALUTAZIONE AREA A

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) **della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti**

INDICATORI DI COMPETENZA

a.1 Qualità dell'insegnamento

a.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

a.3 Successo formativo e scolastico degli studenti

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso Area %
A	**A1** qualità dell'insegnamento	1.**Innova** la propria azione didattica grazie ad una costante attività **di studio** e di **autoformazione**	- Attestati di formazione (portfolio) - registro personale - progettazione didattica individuale (Uda) - documentazione relativa alle attività delle classi/sezioni		20
		2.Adotta un **approccio inclusivo** nello svolgimento delle attività didattiche in classe, con attenzione alle situazioni di disagio e a quelle di eccellenza	- programmazione didattica individuale che evidenzi la pluralità di soggetti /situazioni - coerenza del lavoro svolto con PEI e PDP - Registro personale e verbali Cdc/sezioni -segnalazioni scritte dei genitori		
		3. E' capace di **motivare,** coinvolgere gli studenti, lavorare sul *setting* di classe e realizzare un clima favorevole all'apprendimento	- Attività didattica svolta in orario extrascolastico - osservazione diretta - segnalazioni scritta dei genitori -questionari di gradimento per studenti e famiglie		

REA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso %
A	**A2** contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	4. contribuisce attivamente **all'elaborazione dell'offerta formativa** dell'istituto e delle **azioni di miglioramento** e si fa carico dei processi che le realizzano	- Proposta e attuazione di azioni didattiche innovative -progettazione annuale PTOF coerente con RAV e PdM - flessibilità organizzativa delle attività nelle classi/sezioni - documentazione relativa alle attività delle classi/sezioni		20
		5. **condivide** con i colleghi le proprie competenze specialistiche, **assumendo un ruolo trainante** sul piano didattico e progettuale della scuola	- docente formatore interno - coordinamento gruppi di lavoro e commissioni o attività di tutoring per docenti - coordinamento progetti PTOF di particolare complessità - documentazione del lavoro svolto		
		6. promuove e gestisce iniziative e progetti (da dettagliare per ordine di scuola) funzionali al **miglioramento degli apprendimenti**	-progetti di innovazione didattica , con eventuale reperimento di fondi per l'Istituto -premi, riconoscimenti ottenuti a livello distrettuale, provinciale, nazionale, o menzioni -attività didattica svolta in orario extracurricolare - progetti di Istituto, di classe e attività documentate		

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI **Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF**	**Evidenze e riscontri**	**Valore 10-8-6-4**	**Peso %**
A	**A3** successo **formativo** e **scolastico** degli studenti	7. Favorisce il successo formativo attraverso **percorsi di apprendimento personalizzati ,**in funzione dei diversi **bisogni formativi** rilevati	- piano di lavoro individuale (Uda) -registro personale -PEI ,PDP - documentazione prodotta (prove di verifica…)		20
		8. Applica la **didattica per competenze** per la promozione del successo formativo	-Adeguata documentazione prodotta su compiti di valutazione autentica; - registro personale -specifica organizzazione oraria , anche extracurricolare, per classi parallele o a classi aperte - verbali Cdc/team/sezione		
		9. Utilizza gli strumenti della **valutazione in funzione formativa**, come occasione di autoriflessione per gli studenti, di miglioramento individuale e di classe	-registro personale - tipologia delle prove di verifica realizzate e modalità di correzione in classe -attività di recupero/potenziamento -attività a classi /sezioni aperte (gruppi)		